

“Non è una parentesi”: teologi e liturgisti rileggono in termini ecclesiali l’esperienza della pandemia

Nel Covid un’opportunità per la vita della Chiesa

La fretta di dimenticare, la necessità di ricordare: urgenze che si scontrano l’una nell’ottica di una fuga, l’altra per trarre dalla memoria quel che il passato ha consegnato. C’è un prima e c’è un dopo-Covid. In mezzo c’è l’esperienza della sospensione che ha generato l’incalzante desiderio di tornare alla normalità.

È su questa nostalgia del prima che si appuntano le riflessioni di un gruppo di teologi e liturgisti coordinato da Derio Olivero. Una tentazione per la Chiesa, sostengono tutti. Lottica di lettura ha del paradossale: l’epidemia come occasione, opportunità per non tornare al prima, per guardare avanti.

La “bassa marea” del Covid ha fatto emergere i “rifiuti” della comunità ecclesiale. Parola forte che traduce la lettura chiara di un diffuso modo di vivere la fede intriso di ripetizione, di ritualità senza spirito. In tale contesto l’epidemia ha suscitato un “confronto prezioso” su ciò che papa Francesco aveva scritto intorno alla necessità non di “una Chiesa che va in chiesa, ma di una Chiesa che va a tutti”.



NON È UNA PARENTESI

Autore: Aa.Vv.
Editrice: Effatà
pp. 176 € 16

Enzo Biemmi paragona l’esperienza del Covid con quella della distruzione del tempio di Gerusalemme. Entrambe rappresentano l’occasione “per scorgere quel che si poteva conservare e quello che si doveva abbandonare per conservare il tutto”. E gli fa eco subito dopo Derio Olivero quando parla di un “tempo che urla e che ci chiede di cambiare”.

Lo sguardo si posa sulle modalità con cui è stata vissuta la vita di fede e comunitaria. Si ravvisano i termini di una negazione di entrambe laddove la prima si riduce a celebrazione domenicale e la seconda si vanifica per le

prescrizioni sanitarie. Se l’eccezionalità del momento può giustificare il ricorso a strumenti tecnici come lo streaming, non per questo è smunito il rischio di ridurre la celebrazione a evento demandato al sacerdote di cui i fedeli sono spettatori dal “divano con vista TV”. Anche se su questo tema Andrea Gallo invoca uno “scavo” che ne evidenzia anche gli aspetti positivi.

È lo stesso Andrea Grillo a invocare una “declericalizzazione radicale e urgente” che torni a porre al centro l’assemblea celebrante nella sua pluralità di ministeri. Mentre la

figura del sacerdote è interpellata da più di un autore per dire lo “spaesamento” a fronte delle chiese vuote (ma provocatoriamente è posto in evidenza che non c’era da aspettare il Covid per accorgersene). Ivo Seghedoni parla esplicitamente di “improvvisa spogliazione”, ma come stimolo a guardare in nuova prospettiva la vita di fede. Altrove si parla di conversione.

E la comunità ecclesiale non è estranea a questa esperienza di rinnovamento. Una Chiesa “che lascia lo spazio sacro” e riflette sulla propria missionarietà, mentre si libera dal “tragico errore, quello del considerare la pratica dell’Eucaristia come se fosse tutta la religione”. Il libro si conclude con la riflessione di Ester Brunet e Antonio Scatolini sulla “Tempesta sedata” di Delacroix. Quadro che, attingendo allo spirito del fatto evangelico, mette insieme la drammaticità dell’esperienza vissuta e la riscoperta (Dulio Albarello parla di una “revelatio”) di una guida che sostenga nella tempesta e conduca a nuove spiagge.

Roberto Dutto

“La vita di nuovo”: nell’animo spezzato di una donna si affaccia una nuova occasione di cammino

Lasciarsi avvolgere dalla novità della vita

(rd). La vita di Luisa è spezzata in due. Un prima e un dopo il tragico incidente che è costato la vita a suo marito. Ora gli rimane solo suo figlio Nicolò cui dedica ogni attenzione con l’inconfessata illusione di colmare il vuoto nelle giornate del bambino.

Di tutto ciò Mara Barazzutti ci informa cammin facendo, perché all’inizio lo lascia solo intuire da quel velo di trucco e dagli abiti estivi colorati indossati “dopo tanto tempo”. Delicatezza e discrezione sono così le cifre con cui l’autrice legge l’esperienza tragica di Luisa e insieme la nuova occasione offerta dal destino.

Eppure il romanzo mette da subito in chiaro le sue carte. Quelle carte che il destino sembra impegnarsi a rimescolare attraverso l’incrociarsi ca-



LA VITA DI NUOVO

Autore: Mara Barazzutti
Editrice: Neos
pp. 142 € 14

suale di due vite quella di Luisa e quella di Federico. Ambedue nel proprio intimo si sorprendono a pensarsi reciprocamente, a concedersi passi fuori dalla personale routine quotidiana per di nuovo incontrarsi. Quasi faticano ad ammetterlo, ma stanno vivendo un nuovo innamoramento.

Fin qui, la prima manciata di pagine, il romanzo rischierebbe scivolare verso il sentimentale leggero, una storia da spiaggia. È invece l’autrice va a scovare proprio in questa relazione che ben presto avvolge Luisa la piega che alza il tono. Perché Luisa “non è una di quelle...”. Si sente spezza-

ta tra l’amore sincero verso il marito che non c’è più e il sentimento che cresce per Federico. Le fotografie del matrimonio, della vita di prima sono lì a ricordarle ciò che ha perso, a lacerarle l’animo. La lieve fragranza di un profumo, la gentilezza, il tono di voce la richiamano invece alla novità. Le sembra un tradimento, eppure ha bisogno di queste nuove attenzioni. Resiste. Vorrebbe convincersi della necessità di non pensare a quell’incanto. Ha paura di fare un passo in più o uno in meno.

Per descrivere queste lacerazioni di pensieri, l’autrice ricorre a scene madri. Coglie nei comportamenti, nelle piccole digressioni delle sue giornate i segni di questa sua conversione alla novità che la vita le ripresenta.

Di fronte ai paesaggi montuosi le suggestioni di immagini e versi sulla soglia dell’infinito

Immersione nel silenzio, scoperta di armonie

(rd). “Frammenti poetici di viandanza quotidiana”, così l’autrice definisce, con suggestiva immagine, i suoi versi. Frammenti di viaggio al limitare dell’infinito, consegnati alle pagine, suggeriti da improvvise illuminazioni sulla soglia di uno spazio spirituale che la “rende libera da pensieri, da antiche parole”.

Tra questi versi si scopre un dialogo appena sussurrato tra la parola e il silenzio. L’una cura l’anima nel consentire di “abitare l’ignoto”. L’altro apre “all’incontro con l’immenso”, dischiude alla “sacralità del vuoto”.

Sono immagini suggestive



È IL SILENZIO CHE MI HA TROVATA

Autore: Maria Rosaria Memoli
Editrice: Primalpe
pp. 98 € 13

in cui non è difficile ritrovare, anche grazie ai suggerimenti che vengono dalle fotografie poste a fronte, l’atmosfera delle nostre montagne. In par-

ticolare l’autrice ricorda il suo “viaggio nella terra del silenzio”, luogo fisico, la val Maira, e luogo interiore dove adagiare i propri pensieri.

Così tutto ciò che entra nel suo orizzonte visivo si trasforma in eco di una vitalità misteriosa. Le imposte al mattino aperte sui paesaggi. La panchina occasione di sosta per entrare in nuove dimensioni. La montagna da cui si lascia guardare e lungo i cui fianchi “scendono e salgono” le parole. E intorno il silenzio che cerca e scova l’autrice. L’avvolge in un abbraccio misterioso aprendola alla sacralità della “Luminosa Natura”.

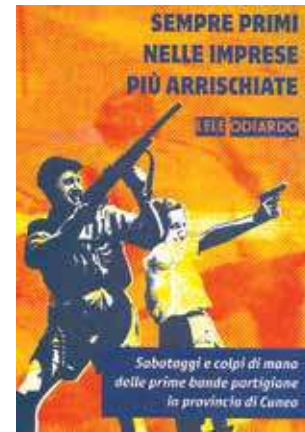
Sono brevissimi versi, talvolta anche solo una coppia, che invitano, ovviamente, a lasciarsi avvolgere dal silenzio e attraversare dalle emozioni.

LIBRI di **GRANDA** e di **PIEMONTE**

a cura di **Roberto Dutto**

I primi partigiani

La prima stagione di lotta partigiana in provincia di Cuneo è ricordata seguendo nomi e luoghi spesso poco ricorrenti in altre ricerche. Sono gruppi che non hanno ancora raggiunto l’organizzazione delle successive bande. Mosse da spontaneismo, manca un coordinamento per cui le loro azioni di guerriglia risultano il più delle volte isolate, pur se numerose, interventi che hanno di mira il rinascimento fascismo prima ancora che l’esercito tedesco di occupazione. Lo studio ripercorre le tappe di questi primi mesi di lotta partigiana attraverso fatti e personaggi molti dei quali nell’evolversi degli eventi sono caduti nell’oblio.

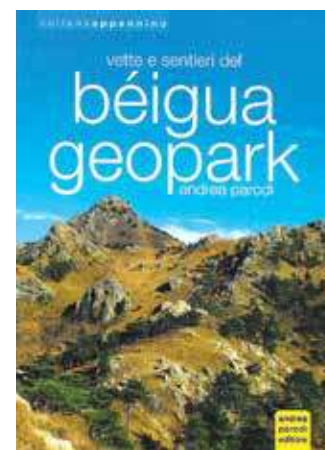


SEMPRE PRIMI NELLE IMPRESE PIÙ ARRISCHIATE

Autore: Lele Odiardo
Editrice: Il picconiere
pp. 80 € 6

Geoparco con vista mare

Giusto sullo spartiacque dell’Appennino Ligure, nel territorio a cavallo tra le province di Savona e di Genova si estende il Geoparco del Monte Béigua ad appena cinque chilometri dal mare. Il cuore è ovviamente il Béigua che non è una cresta, bensì un altopiano lungo e stretto di cui l’autore descrive l’ambiente naturale, percorsi escursionistici da affrontare a piedi o in mountain bike, ma anche luoghi attrezzati per palestre di roccia, canyoning e punti di osservazione. Completano il consueto corredo tecnico di cartine e informazioni pratiche, alcuni richiami a prelibatezze gastronomiche primi fra tutti gli amaretti di Sassello.



VETTE E SENTIERI DEL BEIGUA GEOPARK

Autore: Andrea Parodi
Editrice: Andrea Parodi
pp. 208 € 19

Diritti spiegati ai bambini

Avvicinare i più piccoli al valore dell’uguaglianza, perché nell’infanzia si acquisiscono comportamenti e convinzioni che saranno la base per una vita futura capace di renderli concreti nelle scelte di ogni giorno. È il compito assunto da questo agile libretto. Attraverso illustrazioni a tutta pagina e sintetiche frasi, propone un percorso nel mondo della coscienza civile. Uno sguardo alla Dichiarazione dei diritti dell’uomo consente di evidenziare gli ambiti in cui questi devono trovare applicazione sempre comunque secondo l’ottica del bambino. Utile un glossario finale e un indice per argomenti.



DIRITTI E UGUAGLIANZA

Autore: Marie Murray, Hane Kai
Editrice: Edt
pp. 34 € 13,5

Costituzione tradita

Un viaggio “nell’Italia che resiste”. L’autore lo percorre incrociando persone e situazioni in cui i diritti costituzionali sono traditi. La “più bella” del titolo è la Costituzione Italiana. Ma la realtà quotidiana dei cittadini si scontra con difficoltà di ogni genere dalle truffe alla tassazione, dai tagli all’indifferenza politica. Le testimonianze che il libro registra non hanno nulla di polemico. Sono piuttosto constatazioni di uno scollamento tra la carta costituzionale e la sua realizzazione, ma anche un omaggio a questa Italia coraggiosa e un appello alla solidarietà politica e sociale.



LA PIÙ BELLA

Autore: Alessio Lasta
Editrice: Add
pp. 288 € 15